



ASI

Associazioni Sportive e Sociali Italiane

Disciplina del Tiro a Segno

ANNO SPORTIVO 2020



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO
REGOLAMENTO SPORTIVO CAMPIONATO REGIONALE LAZIO
c/o
CAMPO DI TIRO A.S.D. PISANA SHOOTING CLUB - ROMA

PREMESSA

Il presente Regolamento Sportivo è generalmente valido per qualsiasi competizione di rilevanza regionale organizzata sotto l'egida di ASI - Associazioni Sportive e Sociali Italiane, ivi incluse le manifestazioni a carattere locale, le gare amichevoli e quelle organizzate con finalità di mera beneficenza od altra forma di filantropia disputate presso il Campo di Tiro "A.S.D. Pisana Shooting Club" di Roma, cod. ASI LAZ-RM3766.

Per ciascun anno è organizzato un Campionato Regionale di Tiro a Segno.

Il Campionato Regionale è articolato su un minimo di 6 gare per anno solare; la distanza temporale tra due gare distinte dovrà essere, laddove possibile, inferiore a 75 giorni.

Requisito assoluto per poter partecipare a competizioni ASI è il possesso di idoneo titolo di polizia o titolo equipollente abilitante all'uso ed al maneggio delle armi da utilizzarsi nella singola competizione; ulteriori requisiti sono indicati a seguire nel presente Regolamento. E' comunque facoltà di ASI Lazio e/o dell'A.S.D. stabilire di volta in volta ulteriori requisiti per la partecipazione in ragione di specifiche esigenze, a condizione che tali ulteriori requisiti vengano resi noti con anticipo di almeno 7 giorni calendariali consecutivi, escluso quello proprio della competizione, rispetto alla data della competizione medesima. In ogni caso i requisiti devono essere posseduti dal partecipante all'atto dell'iscrizione all'evento e devono essere mantenuti fino alla definitiva conclusione dell'evento stesso.

INFRASTRUTTURE

Gli impianti devono disporre di un numero minimo di 4 (quattro) campi di tiro, ciascuno a pianta quadrata o rettangolare, con terreno livellato in piano e senza variazioni plano-altimetriche significative od in grado di generare pericolosità allo svolgimento dell'attività sportiva.

I campi di tiro devono disporre di almeno una tettoia od altro idoneo riparo; devono disporre di tavoli, sedie, arredi ed accessori che consentano l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni previste.

Per le operazioni in condizioni di ridotta visibilità e/o in orario notturno è richiesto idoneo impianto di illuminazione artificiale.

Il terreno di gara dovrà essere preparato ed opportunamente allestito prima dell'avvio della competizione; dovrà essere tenuto sgombro da eventuali detriti od ostacoli capaci di compromettere la sicurezza della competizione. Gli Ufficiali di Campo hanno facoltà di richiedere ai responsabili dell'infrastruttura di riportare, per motivi di sicurezza, ghiaia, sabbia o altro materiale sulla superficie del terreno di gara eventualmente compromessa; i tiratori non possono contestare le misure di manutenzione del campo di gara adottate durante la competizione a fini di sicurezza.

Ciascuna infrastruttura deve prevedere almeno un'area di sicurezza, segnalata chiaramente ed opportunamente delimitata, ove gli atleti possano effettuare le operazioni di controllo e scaricamento delle proprie armi.

I tiratori fruiscono senza supervisione delle aree di sicurezza per le attività ivi consentite a patto che essi rimangano all'interno delle suddette aree e che le armi non vengano mai puntate in direzioni non consentite o non sicure.

Nelle aree di sicurezza è ammessa l'estrazione e l'inserimento delle armi scariche nelle fondine al fine di metterle o toglierle dalle rispettive custodie o per eseguire una delle operazioni consentite.

Nelle aree di sicurezza è ammessa l'ispezione delle armi; è ammesso lo smontaggio e la pulizia delle armi; è ammessa la minuta manutenzione ordinaria delle armi e degli accessori. La manutenzione straordinaria o che manifesti particolare complessità oppure che richieda particolari abilità è subordinata all'approvazione preventiva del Direttore di Gara il quale potrà subordinare tali operazioni alla presenza costante di un Ufficiale ai fini della supervisione.

Nelle aree di sicurezza è sempre vietato maneggiare munizionamento di qualsiasi genere. Violazioni di questa norma potranno dare luogo alla squalifica in ragione della loro potenziale pericolosità.

E' opportuno che presso le infrastrutture o nelle loro immediate vicinanze vi sia la disponibilità di un luogo di ristoro e di un numero congruo di servizi igienici ad uso degli atleti e dello staff impegnato nella gestione dell'evento.

E' facoltà dell'organizzazione dell'evento, quando non in presenza di preciso obbligo legislativo, disporre comunque un idoneo servizio di assistenza e protezione sanitaria.

GENERALITA' SULLE COMPETIZIONI

Fermo l'intento sportivo e sociale di aggregare le persone unite da una medesima passione e da un sano spirito agonistico improntato sempre al massimo rispetto dell'altro, lo scopo tecnico finale di ogni competizione è quello di raggiungere un perfetto bilanciamento tra punteggio di esercizio e tempo di esecuzione, nel tentativo di ridurre a zero l'attribuzione di penalità e sanzioni.

Ciascuna competizione prevede l'esecuzione da parte dei tiratori di un numero variabile di esercizi organizzati su differenti scenari; tali esercizi e scenari saranno quanto più possibile diversificati e variati nelle loro caratteristiche tra una competizione e l'altra, specie per quanto attiene le gare facenti parte del campionato regionale.

Le gare e gli esercizi devono essere progettati, realizzati e condotti mantenendo sempre la sicurezza come interesse primario.

Ogni esercizio è ideato dal Direttore di Gara coadiuvato dagli Ufficiali di Campo.

Gli esercizi da svolgersi in ciascuna competizione devono essere identici per ciascun atleta partecipante, a nulla rilevando la categoria o classe di appartenenza. Tali esercizi potranno essere adattati alle specifiche esigenze unicamente in favore di atleti diversamente abili.

Gli esercizi dovranno essere eseguiti dagli atleti partecipanti secondo le indicazioni, istruzioni e prescrizioni impartite dagli Ufficiali di Campo e/o dal Direttore di Gara.

Gli esercizi potranno imporre modalità esecutive particolari quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo: ricaricamenti obbligatori, particolari posizioni, locazioni o posture di tiro, limitazioni tecniche o fisiche. Sono ammessi condizionamenti ambientali quali, ad esempio, barriere o altri ostacoli fisici, che costringano il tiratore ad assumere una posizione, locazione o una postura specifica.

Nella progettazione, nell'allestimento, nella prova e nell'esecuzione degli esercizi deve essere mantenuta in essere ogni ragionevole precauzione per prevenire qualsiasi possibilità di lesione ai tiratori, al personale di gara, agli spettatori ed a chiunque altro sia presente nel potenziale raggio d'azione delle armi impiegate nella competizione durante lo svolgimento della stessa.

La progettazione di ogni esercizio deve prevedere ogni misura atta a prevenire ogni possibile azione non sicura.

Durante ogni fase della competizione deve essere garantita una sufficiente visuale al personale di gara, con particolare riguardo agli Ufficiali di Campo che seguono lo svolgimento degli esercizi da parte dei tiratori.

Ogni esercizio deve sempre essere eseguibile con rispetto degli angoli di sicurezza; in particolare si avrà cura di prestare attenzione alla realizzazione e collocazione dei bersagli e dei loro supporti, anche in relazione ai possibili rimbalzi.

Qualora sia possibile, deve essere parte integrante della progettazione e realizzazione degli esercizi, la corretta dimensione del parapalle, dei divisori laterali, nonché la loro efficacia.

Le violazioni di qualunque norma di sicurezza saranno motivo di attribuzione di penalità e/o di sanzioni a carico dei tiratori coinvolti come previsto nel dettaglio del presente Regolamento.

In relazione alle condizioni ambientali e meteorologiche correnti sui terreni di gara di volta in volta il Direttore di Gara ha facoltà di effettuare una sessione di prova degli esercizi al fine di assicurare che lo svolgimento della competizione avvenga senza pericolo e con modalità fruibili da ciascun tiratore.

Il Direttore di Gara può delegare le sessioni di prova ad un tiratore avente particolare e documentata esperienza, il quale ha facoltà di rifiutarsi senza obbligo di motivare il rifiuto.

Le sessioni di prova sono svolte sempre ed inderogabilmente "fuori classifica"; esse non danno mai luogo all'attribuzione di punteggi di qualsivoglia natura.

L'A.S.D. provvede con propria determinazione alla definizione delle date di svolgimento delle gare organizzate sotto la sua diretta responsabilità, con particolare riguardo alle gare del campionato regionale, e ne rende noto la calendarizzazione con ogni utile forma garantendo il più ampio anticipo ed ambito di diffusione possibile.

Potranno essere utilizzati tutti i tipi di bersaglio che il mercato mette a disposizione; sono ammesse modifiche parziali a detti bersagli (ad es. bersagli di carta tagliati diagonalmente o presentati nel recto).

Nella disposizione dei bersagli di carta è opportuno adottare ogni misura atta a prevenire che i colpi che li attraversano colpiscano involontariamente altri bersagli. Nella disposizione dei bersagli metallici è opportuno adottare ogni misura atta a prevenire rimbalzi pericolosi. Nell'ipotesi di bersagli metallici collocati nelle immediate vicinanze di bersagli di carta è necessario porre particolare attenzione al rischio di proiezione di schegge da parte dei bersagli metallici su quelli di carta capaci di arrecare pregiudizio nella rilevazione dei punteggi.

Quando in un esercizio vengano utilizzati bersagli metallici si dovrà prestare la massima attenzione affinché la loro disposizione ed il basamento su cui vengono disposti sia in grado di rimanere uniforme e garantire un costante funzionamento per tutta la durata della gara.

I tiratori partecipanti alle manifestazioni sportive sono obbligati al rispetto delle norme di sicurezza concernenti il maneggio della propria attrezzatura da tiro e tenuti al rispetto delle prescrizioni dettate dal responsabile dell'impianto, dal Direttore di Gara e dagli Ufficiali di Campo; sono altresì obbligati al rispetto di tutte le norme contenute nel presente Regolamento Sportivo.

I tiratori devono aver cura di indossare idonee protezioni visive ed acustiche durante tutto il periodo di permanenza sul campo di gara; è fatto obbligo a chiunque di segnalare all'Ufficiale di Gara più prossimo il mancato rispetto di tali prescrizioni.

Il responsabile dell'impianto ha facoltà di ammettere od escludere il pubblico; ha altresì la facoltà di obbligare il pubblico al rispetto di particolari norme di sicurezza e/o ad indossare protezioni visive ed acustiche, pena l'esclusione dall'impianto.

I tiratori hanno l'obbligo, quando richiesti dagli Ufficiali di Campo, di rendersi disponibili e cooperare fattivamente alle eventuali operazioni di ripristino dello stage che si dovessero rendere opportune nel corso della competizione. Il rifiuto non adeguatamente motivato sarà considerato e sanzionato quale comportamento antisportivo.

Tutti i terrapieni, i parapalle, i bonetti di intercettazione e le altre parti dell'impianto ad essi assimilabili per funzione propria di sicurezza e /o di contenimento dei colpi d'arma da fuoco sono zone considerate sempre di massimo pericolo e pertanto sono tassativamente interdette a chiunque in qualsiasi momento.

Il Direttore di Gara ha facoltà, sentito il responsabile dell'impianto e valutate le ragioni di chi richiede l'accesso, di autorizzare l'accesso a tali aree a condizione che chi acceda sia

costantemente accompagnato dal Direttore di Gara o da un Ufficiale all'uopo individuato. Durante l'accesso a dette aree è fatto assoluto divieto a chiunque di maneggiare le armi. La violazione di tali disposizioni comporta l'immediata squalifica dalla competizione e l'allontanamento dall'impianto dei soggetti coinvolti.

DIRETTORE DI GARA

Il Direttore di Gara è nominato dal responsabile dell'impianto dell'A.S.D.; tale nomina può essere limitata ad una singola competizione o ricomprendere una molteplicità di gare oppure un intero campionato.

La qualifica di Direttore di Gara è di durata mai superiore ad un anno civile ricompreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun anno; tale qualifica è rinnovabile.

Requisito minimo per essere nominato Direttore di Gara è l'aver svolto funzioni di Ufficiale di Campo per almeno 3 campionati ASI consecutivi negli ultimi 5 anni senza essere incorso per più di due volte nella sanzione del rimprovero scritto.

Il Direttore di Gara è l'organo tecnico ed arbitrale di ciascuna competizione.

Esso è sempre presente durante tutto lo svolgimento delle gare. In caso di suo impedimento temporaneo, comunque mai superiore alla metà della durata prevista per la competizione, il Direttore è sostituito dal suo Vicario.

Il Direttore Vicario è individuato di volta in volta con procedimento informale nell'Ufficiale di Campo presente avente maggiore anzianità di servizio ed esperienza; a parità di detto parametro è preferito l'Ufficiale di Campo più anziano per età anagrafica. Il Vicario che esercita le funzioni del Direttore di Gara ne assume ogni onere e potere fino a cessate esigenze.

Il Direttore di Gara è responsabile della realizzazione, dell'allestimento, dell'eventuale collaudo e della sicurezza generale della competizione e degli esercizi che la compongono; coordina i servizi tecnico-logistici della competizione.

Esercita ogni altra funzione specificatamente ad esso assegnata dal presente Regolamento in altre sue parti.

Il Direttore di Gara si avvale della fattiva collaborazione degli Ufficiali di Campo ai quali assegna compiti e funzioni specifiche laddove necessario. Egli assegna gli Ufficiali di Campo ai diversi campi di gara definendone i compiti individuali quando questi non sono soli su un singolo campo.

Al Direttore di Gara compete l'assunzione di ogni decisione volta a prevenire qualsivoglia comportamento potenzialmente pericoloso da chiunque posto in essere.

Il Direttore di Gara dispensa le squalifiche dalle competizioni; decide sui reclami relativi alle squalifiche da singoli esercizi comminate dagli Ufficiali di Campo.

Esso coordina e supervisiona le attività degli Ufficiali di Campo sanzionando i loro eventuali comportamenti meritevoli di censura.

Il Direttore di Gara provvede alla sostituzione dell'Ufficiale di Campo temporaneamente indisponibile per qualsivoglia ragione; è sua facoltà sostituire direttamente l'Ufficiale indisponibile. Ha altresì facoltà di esonerare, sostituendolo anche personalmente, l'Ufficiale di Campo in un singolo compito ad esse assegnato a seguito di suo temporaneo impedimento od inidoneità tanto tecnica quanto fisica. Ha facoltà di sostituire personalmente un Ufficiale di Campo, per ragioni di opportunità, a richiesta di uno o più tiratori che ritengano di non poter essere equamente giudicati dall'Ufficiale sostituendo.

Il Direttore di Gara dirime ogni controversia, sorta anche informalmente, tra tiratori ed Ufficiali di Campo.

UFFICIALI DI CAMPO

Gli Ufficiali di Campo sono nominati dal responsabile dell'impianto dell'A.S.D., sentito il parere anche informale del competente Direttore di Gara, con proprio provvedimento motivato; tale nomina può essere limitata ad una singola competizione o ricomprendere una molteplicità di gare oppure un intero campionato.

La qualifica di Ufficiale di Campo è di durata mai superiore ad un anno civile ricompreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun anno; tale qualifica è rinnovabile.

Costituisce titolo preferenziale per essere nominati Ufficiali di Campo l'aver esercitato concretamente ed in modo documentabile tali funzioni per almeno due campionati ASI consecutivi e precedenti l'entrata in vigore del presente Regolamento.

Ai fini del conseguimento della nomina ad Ufficiale di Campo può essere liberamente valutata la titolarità da parte dell'aspirante di analoghe qualifiche in corrispondenti manifestazioni sportive di carattere almeno nazionale non organizzate da ASI; parimenti potranno essere positivamente valutate le qualifiche tecnico-professionali conseguite in costanza di servizio presso le Forze Armate, le Forze di Polizia e gli altri Corpi armati dello Stato e degli Enti Locali, anche ausiliari.

L'Ufficiale di Campo:

- garantisce la costante sicurezza del campo, delle attività e delle persone (anche non tiratori) assegnate dal Direttore di Gara alla sua responsabilità;
- cura la costante, corretta, equa ed imparziale applicazione delle norme d'impianto e del presente Regolamento;
- fornisce ai tiratori gli ordinativi di gara;
- osserva il tiratore, seguendolo da presso, durante lo svolgimento degli esercizi rilevandone tempi, punteggi e penalità;
- commina le sanzioni ai tiratori fino al livello della squalifica da un campo od esercizio;
- formula proposta motivata al Direttore di Gara circa l'adozione dei provvedimenti di squalifica dall'intera competizione;
- redige e sottoscrive lo statino/referto di gara di ciascun tiratore secondo le istruzioni specifiche per il modello fornitogli dall'A.S.D. e cura che detto statino/referto sia controfirmato dal tiratore interessato;
- rileva il tempo unicamente mediante i timer forniti dal responsabile d'impianto;
- tiene il briefing iniziale ai tiratori, anche riuniti in piccoli gruppi, al fine di illustrare compiutamente gli esercizi che questi si apprestano a svolgere, indicandone le peculiarità, le particolari difficoltà, le eventuali prescrizioni aggiuntive;
- durante il briefing espone i temi in modo sintetico e senza dilungarsi eccessivamente, senza dare spazio a commenti personali, senza suggerire modalità di esecuzione degli esercizi o loro personali interpretazioni, senza avvantaggiare o svantaggiare taluni tiratori rispetto ad altri e senza influenzare in alcun modo lo stato d'animo e la concentrazione degli atleti;
- durante lo svolgimento degli esercizi guida i tiratori che dovessero manifestare banali difficoltà, senza che ciò possa tradursi in un indebito vantaggio per il tiratore coinvolto ma unicamente al fine di garantire a tutti i partecipanti un'esperienza di gara corretta e divertente;
- impedisce ai tiratori di simulare o di provare in bianco gli esercizi, vigila su tale divieto ed adotta i provvedimenti di sua competenza in proposito;
- impedisce a chiunque, tiratori inclusi, di sostare senza giustificato motivo all'interno del campo di gara posto sotto la sua supervisione e cura che nelle immediate vicinanze del campo di gara non si riuniscano più di 5 tiratori, adottando i provvedimenti di sua competenza;
- impedisce ai tiratori di commentare le prestazioni di altri tiratori;

- impedisce ai tiratori di eseguire fotovideoriprese di qualsivoglia natura salvo che queste non siano state preventivamente autorizzate dal responsabile dell'impianto ove si tiene la competizione;
- si adopera affinché non si venga a creare un sovraffollamento tra i tiratori in attesa di svolgere l'esercizio e che non si verifichino ritardi ingiustificati nello svolgimento della gara;
- incarica del ripristino degli esercizi il tiratore che da ultimo ha svolto il percorso, dopo averne rilevato i punteggi;
- non abbandona il campo di gara o la zona a lui assegnata fino al termine della competizione, salvo giustificato motivo e comunque solo a seguito di sostituzione da parte di altro Ufficiale;
- verifica, a seguito di ripetuti inceppamenti, la funzionalità del munizionamento dei tiratori onde valutarne i difetti e la eventuale pericolosità per lo svolgimento dell'esercizio;
- illustra con particolare attenzione gli angoli di sicurezza fuori standard ammessi o richiesti da un particolare esercizio in deroga alle norme generali dettate nel presente Regolamento;
- nella valutazione del comportamento del tiratore durante lo svolgimento degli esercizi prescritti focalizza la propria attenzione sull'arma in uso al tiratore e controlla costantemente la posizione del dito indice della mano dominante di questi sanzionando adeguatamente comportamenti illeciti – a tal fine egli controlla che detto dito resti sempre fuori la guardia (ponticello) del grilletto, anche in brandeggio, salvo che il tiratore non sia impegnato ad ingaggiare come previsto, o si stia accingendo a farlo, i bersagli posti lungo il percorso dell'esercizio;
- presta attenzione a non intralciare o non interferire con il tiratore nel corso dell'esercizio specie riguardo ai movimenti di questo che devono sempre risultare liberi se effettuati nell'ambito delle norme di sicurezza;
- garantisce la ripetibilità identica dell'esercizio per ciascun tiratore in gara.

L'Ufficiale di Campo deve essere riconoscibile avvalendosi dei capi d'abbigliamento, simboli, stemmi o badge forniti dal responsabile dell'impianto.

Qualora l'Ufficiale di Campo sia iscritto alla competizione in qualità di tiratore lo stesso può gareggiare unicamente quale ultimo tiratore su ciascun campo od esercizio.

Le decisioni adottate dall'Ufficiale di Campo nell'esercizio delle sue funzioni e nell'ambito delle proprie attribuzioni e propri limiti sono appellabili unicamente presso il Direttore di Gara il quale decide in maniera insindacabile.

Nella valutazione dei comportamenti più gravi l'Ufficiale di Campo può fare ricorso ad analisi statistiche ed alla visione di filmati o fotografie di sicurezza che dovessero essere disponibili presso l'impianto.

Per scenari od esercizi particolarmente complessi l'Ufficiale di Campo titolare può essere supportato da altro Ufficiale di Campo; in tale caso l'Ufficiale gregario si occuperà dell'acquisizione e del rilevamento dei risultati su bersaglio, della supervisione del ripristino del campo di gara, collaborando con l'Ufficiale titolare per tutte le altre sue incombenze.

BUFFETTERIA, FONDINE ED ACCESSORI

Per partecipare alle competizioni è sempre obbligatorio l'uso di una fondina per le armi corte; tale fondina deve sempre tassativamente ricoprire il grilletto e la relativa guardia dell'arma che ritiene.

La fondina:

- può essere idonea a ritenere armi dotate di torcia;
- può essere dotata di sistemi di ritenzione a pulsante, a leva o a sella disinseribili con le dita della stessa mano che impugna l'arma ed effettua l'estrazione;

- può essere dotata di sistemi di regolazione e/o sgancio rotativo;
- non può essere di cuoio o di altro tessuto similare, anche se artificiale;
- deve essere di misura e foggia appropriata all'arma che ritiene;
- non può essere di tipo ascellare;
- non può essere collocata sulla schiena del tiratore;
- non deve rivolgere mai la volata dell'arma che ritiene sul gluteo del tiratore;
- può essere di tipo cosciale.

Il vivo di volata delle armi inserite nelle fondine deve sempre puntare verso il basso, ovvero quanto più possibile perpendicolarmente al terreno.

Il vivo di volata delle armi inserite nelle fondine non deve mai, in qualunque fase tanto statica quanto dinamica, puntare verso alcuna parte del corpo del tiratore (gamba, ginocchio, piede, ecc.).

La fondina impiegata deve garantire la corretta ritenzione durante qualunque attività prevista dagli esercizi di gara.

Non sono mai ammesse le fondine da tiro dinamico sportivo.

Sono ammessi tutti i tipi e tutte le dimensioni di caricatori; il numero di colpi contenuto nei caricatori potrà essere di volta in volta limitato in relazione alle caratteristiche degli esercizi di gara e sulla base delle indicazioni fornite ai tiratori dagli Ufficiali di Campo e/o dal Direttore di Gara.

Per partecipare a qualsiasi competizione ciascun tiratore deve essere dotato di almeno tre caricatori per arma corta semiautomatica oppure di almeno nove carichini per revolver oppure di almeno tre caricatori per arma lunga.

Le armi lunghe di qualsiasi tipo devono essere dotate sempre di una idonea cinghia, salvo che questa sia esplicitamente vietata per l'esecuzione di particolari tipologie di esercizi; in tale caso la rimozione della cinghia è subordinata alle disposizioni impartite di volta in volta dagli Ufficiali di Campo e/o dal Direttore di Gara.

MUNIZIONAMENTO

E' sempre ammesso l'uso di munizionamento commerciale.

E' generalmente ammesso l'uso di munizionamento caricato personalmente dal tiratore (c.d. "ricarica domestica"); l'uso di tale munizionamento è sempre subordinato al giudizio di affidabilità e di sicurezza da parte degli Ufficiali di Campo e/o del Direttore di Gara.

L'Ufficiale di Campo ha facoltà di far ripetere un esercizio, per un massimo di una sola volta, al tiratore provvisto di munizionamento ricaricato che a causa di malfunzionamenti non pericolosi abbia costretto il tiratore ad interrompere un esercizio in corso di svolgimento. Il tiratore che deve ripetere l'esercizio potrà farlo solo quando gli altri tiratori del suo gruppo, in attesa presso il campo di gara, abbiano tutti completato a loro volta l'esercizio.

L'Ufficiale di Campo procede alla immediata squalifica dall'esercizio il tiratore che utilizzi munizionamento ritenuto pericoloso; in tale fattispecie l'Ufficiale di Campo dà immediata notizia del provvedimento assunto al Direttore di Gara il quale ha facoltà di procedere a prove tecniche e, a suo giudizio, confermare la squalifica adottata dall'Ufficiale di Campo oppure, alternativamente, riammettere il tiratore oppure ancora disporre la definitiva squalifica dall'intera competizione.

SVOLGIMENTO DELLE COMPETIZIONI

Per poter prendere parte alle competizioni i tiratori devono necessariamente registrarsi presso la segreteria dell'impianto ove sono tenuti a saldare tutti gli oneri relativi.

Per accedere all'impianto, come già precedentemente disposto, i tiratori ed il pubblico ammesso devono indossare idonee protezioni visive ed acustiche.

Effettuato l'accesso all'impianto ciascun tiratore deve individuare l'area di sicurezza presso la quale dovrà tempestivamente recarsi al fine di indossare la buffetteria e per effettuare i controlli di sicurezza sulla propria arma che deve immediatamente essere riposta nella fondina priva di caricatori. Le armi lunghe dovranno essere indossate dal tiratore mediante l'uso di idonea cinghia di ritenzione e comunque prive di caricatori.

In tale fase è vietato ai tiratori di maneggiare munizionamento di qualsivoglia specie.

E' vietato circolare nell'impianto con caricatori inseriti nelle armi.

In caso di indisponibilità, anche temporanea, dell'area di sicurezza i tiratori dovranno attenersi alle istruzioni di volta in volta emanate dal Direttore di Gara e/o dagli Ufficiali di Campo presenti.

I tiratori in possesso di porto di pistola per uso di difesa personale o titolo personale equivalente (U.P.S.; Magistrati; ecc.) devono recarsi nell'area di sicurezza e procedere a scaricare le armi portate indosso, uniformandosi così a tutti gli altri tiratori.

L'orario ultimo per potersi registrare alle competizioni ed accedere all'impianto è fissato inderogabilmente alle ore 11:00 per ciascun giorno della settimana.

Il tempo a disposizione per ultimare gli scenari è fissato, per il giorno di sabato, dalle ore 9:30 alle ore 16:00; per il giorno di domenica è invece fissato dalle ore 9:30 alle ore 12:00.

Effettuate le manovre di sicurezza i tiratori dovranno recarsi presso il campo di gara indicato dal Direttore di Gara o da uno degli Ufficiali di Campo; la scelta del campo da cui iniziare la competizione non è rimessa al singolo tiratore ma al personale di gara il quale agisce al fine di garantire uno svolgimento della competizione fluido e privo di ritardi.

I tiratori assistono al briefing preliminare secondo le indicazioni di volta in volta emanate dall'Ufficiale di Campo responsabile il quale determina l'ordine dei tiratori che, di norma, sarà quello cronologico di presentazione al campo di gara.

I tiratori svolgeranno quindi gli esercizi previsti quando autorizzati dagli Ufficiali di Campo competenti e comunque solo in presenza dei prescritti ordinativi illustrati appresso.

Al termine di ciascun esercizio ogni tiratore dovrà presenziare alle operazioni dell'Ufficiale di Campo volte al rilevamento del punteggio sui bersagli ed all'eventuale ripristino del campo di gara.

Eventuali maneggi dell'arma fuori dallo scenario o dalle zone di sicurezza saranno ritenute violazioni gravi passibili di squalifica immediata dall'intera competizione.

Al termine di tutti gli esercizi i tiratori dovranno eseguire presso l'area di sicurezza tutte le manovre necessarie per accertare l'avvenuto scaricamento delle armi che andranno immediatamente riposte nelle rispettive custodie di trasporto.

ORDINATIVI DI GARA

Gli ordinativi di gara sono pronunciati di norma in lingua italiana.

Quando convocato presso la postazione di partenza dall'Ufficiale di Campo, ciascun tiratore dovrà agire unicamente in ottemperanza agli ordinativi dell'Ufficiale di Campo presente senza prendere iniziative di alcun genere.

Se previsto dall'esercizio il tiratore, guidato dall'Ufficiale di Campo, appronterà la propria arma inserendo il caricatore e, laddove richiesto, camerando un primo colpo.

Nel caso di armi rotative il tiratore introdurrà una cartuccia per ciascuna camera disponibile nel tamburo.

L'Ufficiale di Campo chiederà quindi al tiratore se questo è pronto ad iniziare l'esercizio con le parole "SEI PRONTO?"; il tiratore potrà rispondere in senso affermativo o negativo.

In caso di risposta negativa l'Ufficiale di Campo dovrà accordare al tiratore un tempo massimo pari a 30 secondi, rinnovabili una sola volta, per garantire al tiratore un'ottimale preparazione.

Alla risposta positiva di "PRONTO" da parte del tiratore l'Ufficiale di Campo pronuncerà le parole "IN ATTESA" ed avvierà il proprio timer per il rilevamento dei tempi di esercizio.

Al segnale sonoro emesso dal timer, e mai prima, il tiratore inizierà lo svolgimento dell'esercizio secondo le indicazioni precedentemente ricevute.

Il segnale sonoro del timer potrà essere impostato in maniera casuale oppure con valore fisso predeterminato per ciascun tiratore.

Nella fase di estrazione dell'arma dalla fondina il tiratore non potrà mai impegnare con il vivo di volata alcuna parte del proprio corpo, pena l'irrogazione di sanzioni.

In caso di incidente di qualsivoglia natura (ad es. inceppamento) il tiratore è tenuto a risolvere autonomamente l'inconveniente ed a proseguire nell'esercizio in corso. Qualora l'incidente si presenti come non risolvibile in autonomia il tiratore potrà richiedere l'assistenza degli Ufficiali di Campo pronunciando le parole "INCIDENTE DI TIRO" e, mantenendo l'arma rivolta verso il parapalle principale, alzando la mano ben aperta opposta rispetto a quella dell'impugnatura.

In caso di malfunzionamento meccanico o guasto non immediatamente risolvibile o che richieda l'intervento di un armaiolo l'esercizio anormalmente interrotto potrà essere integralmente ripetuto facendo uso di altra arma della medesima categoria, fatte salve le disposizioni di legge in materia di cessione e comodato di armi.

Malfunzionamenti legati al solo ciclo funzionale dell'arma o derivanti da munizionamento inefficiente non possono dar luogo alla ripetizione dell'esercizio salvo che sia stato esploso massimo un solo colpo dall'avvio dell'esercizio medesimo.

Al termine di ciascun esercizio l'Ufficiale di Campo invierà il tiratore ad eseguire le operazioni conclusive ordinando, in sequenza, "TOGLIERE IL CARICATORE" – "ESEGUIRE IL DOPPIO CONTROLLO DI SICUREZZA" – "ABBATTERE IL CANE" – "RIPORRE L'ARMA IN FONDINA". Il tiratore esegue ciascuna delle predette operazioni mantenendo il vivo di volata rivolto al parapalle principale, parallelo al terreno, e facilitando in ogni modo la supervisione dell'Ufficiale di Campo.

Una volta esaurite le manovre conclusive dell'esercizio l'Ufficiale di Campo ordinerà "AL PUNTEGGI"; il tiratore quindi dovrà seguire l'Ufficiale di Campo nella rilevazione dei punti sui bersagli, assisterà personalmente alla totalizzazione del proprio punteggio e delle penalità e/o sanzioni attribuite dall'Ufficiale di Campo ed infine controfirmerà lo statino/referto sottoscritto dall'Ufficiale responsabile.

Durante la fase di rilevazione del punteggio sui bersagli al tiratore può essere affidato il compito di richiudere i fori praticati sulle sagome; detta incombenza potrà essere affidata anche ad altri tiratori a condizione che questi abbiano già svolto l'esercizio del quale si stanno rilevando i punteggi.

Le contestazioni dovranno essere manifestate immediatamente dai tiratori e risolte bonariamente dall'Ufficiale di Campo seduta stante. In caso di soluzione i tiratori possono appellarsi al giudizio insindacabile del Direttore di Gara.

La controfirma dello statino/referto sottoscritto dall'Ufficiale di Campo fa venire meno, per esplicita rinuncia, il diritto di contestazione in capo al tiratore interessato. Con la controfirma del tiratore i contenuti dello statino/referto divengono definitivi ed inappellabili sotto ogni possibile profilo.

Il rifiuto della controfirma senza giustificato motivo ed in assenza di contestazione aperta secondo quanto sopra disciplinato darà luogo all'irrogazione di una sanzione da parte del Direttore di Gara il quale potrà decidere in via equitativa valutando autonomamente la gravità del comportamento adottato dal tiratore in occasione del rifiuto di controfirma.

Solamente a seguito della controfirma il tiratore potrà considerarsi libero di lasciare il campo di gara.

Ai tiratori che non abbiano ancora effettuato un esercizio è fatto assoluto divieto di accedere al campo di gara del corrispondente esercizio a pena di attribuzione di una sanzione da parte dell'Ufficiale di Campo competente.

CAMBIO DEI CARICATORI – RIFORNIMENTO DEL TAMBURNO MEDIANTE CARICINI

Il cambio dei caricatori è generalmente libero.

Il cambio dei caricatori può essere effettuato anche in movimento a patto che sia effettuato dopo aver esploso almeno un colpo e comunque prima di aver esploso l'ultimo colpo.

Gli esercizi di gara possono vincolare il cambio caricatore a determinate condizioni quali una specifica modalità, una specifica posizione, una specifica postura.

Gli esercizi possono inoltre prevedere l'obbligo di ritenzione del caricatore sostituito o comunque estratto dall'arma; in tale caso il caricatore estratto non dovrà mai toccare il terreno e dovrà rimanere costantemente nella piena e pronta disponibilità del tiratore.

ANGOLI DI SICUREZZA

Gli angoli di sicurezza si riferiscono sempre alla voltata dell'arma e mai al volto del tiratore. Qualora non diversamente specificato, l'angolo di sicurezza massimo ammesso in ogni direzione laterale e parallela al terreno di gara, ovvero orizzontale, misurato a partire dal tiratore posto frontalmente rispetto al parapalle di fondo è pari a 45°.

Qualora non diversamente specificato, l'angolo di sicurezza massimo ammesso in ogni direzione perpendicolare al terreno di gara, ovvero verticale, misurato a partire dal tiratore posto in posizione eretta con l'arma estratta è pari a 0°, nel senso che deve intendersi vietato ogni puntamento in beccheggio od impennata della volata dell'arma impiegata, fatta eccezione per i necessari movimenti di estrazione dalla fondina e di riposizionamento all'interno della fondina stessa.

Le operazioni di caricamento, cambio caricatore e scaricamento delle armi, quando non effettuato presso le aree di sicurezza, sono sempre soggetti al rispetto degli angoli di sicurezza.

La posizione statica delle armi nella fase di partenza dell'esercizio è sempre soggetta al rispetto degli angoli di sicurezza.

La posizione statica e quella dinamica delle armi nella fase terminale dell'esercizio sono sempre soggette al rispetto degli angoli di sicurezza.

Gli spostamenti del tiratore da una posizione di tiro ad un'altra sono sempre soggetti al rispetto degli angoli di sicurezza.

I cambi di postura del tiratore, a qualunque ragione dovuti e non soltanto quelli necessari per giungere al tiro sono sempre soggetti al rispetto degli angoli di sicurezza.

La presenza e la posizione dell'Ufficiale di Campo o di altro personale di gara ammesso sul campo sono sempre soggette al rispetto degli angoli di sicurezza.

Le violazioni delle disposizioni riguardanti gli angoli di sicurezza danno luogo alla squalifica dal campo di gara/esercizio nei casi meno gravi ed alla squalifica dall'intera competizione per le violazioni più gravi.

PUNTEGGI DI ESERCIZIO

La rilevazione del punteggio di ciascun esercizio compete all'Ufficiale di Campo il quale provvede, a penna sullo statino/referto, in presenza del tiratore interessato il quale può prestare ausilio nel ripristinare lo scenario.

Il punteggio totale di ciascun esercizio è equivalente alla somma dei punti conseguiti su bersagli di carta o loro raggruppamenti e dei punti conseguiti sui bersagli metallici o loro raggruppamenti, detratto il valore complessivo delle penalità e delle altre sanzioni, diviso il tempo impiegato per completare l'esercizio.

Il tempo è misurato in minuti secondi ed in centesimi di minuti secondi.

Il punteggio di esercizio è arrotondato, per eccesso, a 3 cifre decimali.

I colpi che impattano i bersagli in corrispondenza delle linee di demarcazione delle differenti aree di punteggio sono attribuiti al punteggio più favorevole per il tiratore.

La somma di tutti i punteggi di esercizio fornirà il punteggio complessivo di gara.

Il valore numerico di un colpo su ciascun bersaglio può variare in funzione della tipologia di bersaglio; in ogni caso i valori e le metodologie di applicazione dei punti per bersaglio saranno dettagliatamente illustrate dagli Ufficiali di Campo durante il briefing preliminare di spiegazione di ciascun esercizio.

Bersagli di identico materiale o foggia possono assumere valori diversi in relazione alla tipologia di esercizio nel quale sono inseriti e/o in funzione della distanza dal tiratore a cui sono collocati sul campo di gara.

COLPI SU BERSAGLI DA NON COLPIRE (BERSAGLI “NO TARGET”)

I bersagli da non colpire, detti anche “NO TARGET”, sono sempre precisamente indicati nel briefing preliminare da parte dell’Ufficiale di Campo; tali bersagli sono sempre ben riconoscibili al fine di evitare possibili situazioni di incertezza nella loro individuazione nel corso della gara.

Il tiratore che ingaggia un bersaglio “NO TARGET” è sanzionato con l’attribuzione di una penalità di tempo pari a 5 minuti secondi, a nulla rilevando il numero di colpi che materialmente impattano il bersaglio “NO TARGET”.

Il bersaglio “NO TARGET” ingaggiato comporta altresì l’annullamento totale di qualsivoglia punto a segno sul bersaglio singolo o sui bersagli plurimi che ostruisce.

I bersagli “NO TARGET” possono essere di qualsiasi materiale.

I bersagli da colpire possono presentare al loro interno una o più aree o porzioni ben definite e delimitate da considerarsi “NO TARGET”; a dette aree si applica senza esclusioni la disciplina dei bersagli “NO TARGET”.

PENALITA’

Le penalità di punteggio consistono nella decurtazione di 10 punti sul totale dei punti conseguiti in un esercizio.

Le penalità di tempo consistono nell’incremento, generalmente e laddove non diversamente indicato, di 10 minuti secondi sul tempo di esercizio.

Le penalità sono cumulabili tra loro nel corso di uno stesso esercizio a fronte di differenti episodi o comportamenti sanzionabili ma non sono ripetibili a fronte di un singolo episodio censurabile o sanzionabile.

Non è ammessa l’applicazione contestuale, per uno stesso episodio chiaramente individuato, sia delle penalità di punti che delle penalità di tempo.

Le penalità di punteggio e le penalità di tempo sono pertanto alternative tra loro in relazione ad ogni singolo episodio sanzionabile.

L’applicazione delle penalità è stabilita nel presente Regolamento; per comportamenti non previsti dal presente Regolamento l’Ufficiale di Campo ha facoltà, nell’immediato, di irrogare penalità secondo un criterio analogico ed equitativo facendo riferimento a fattispecie similari anche sulla base della propria esperienza. In tale caso la penalità applicata è soggetta a conferma o cassazione da parte del Direttore di Gara.

Quando non espressamente individuata dal presente Regolamento, la scelta sulla tipologia di penalità da applicare per ciascun caso è rimessa all’Ufficiale di Campo il quale vi provvede secondo un criterio di maggior favore nei confronti del tiratore.

Danno luogo alla sanzione della penalità di punteggio i seguenti comportamenti:

- inosservanza di comandi ed ordinativi di gara impartiti dall’Ufficiale di Campo;

- inosservanza di qualunque disposizione del presente Regolamento che non prevede altra specifica sanzione;
- ogni colpo esploso con uno od entrambi i piedi del tiratore collocati al di fuori della base di partenza o delle aree prescritte e segnalate per l'esecuzione di parte di un esercizio;
- inserimento, anche parziale e/o non voluto, di un dito all'interno della guardia del grilletto in ogni fase della gara, salvo nel momento in cui il tiratore stia facendo fuoco, o sia prossimo a far fuoco, verso un valido bersaglio;
- inserimento, anche parziale e/o non voluto, di un dito all'interno della guardia del grilletto durante l'ingaggio consecutivo di più bersagli distanti tra loro più di 1 metro;
- inserimento, anche parziale e/o non voluto, di un dito all'interno della guardia del grilletto su arma non rivolta ad un bersaglio;
- inserimento, anche parziale e/o non voluto, di un dito all'interno della guardia del grilletto durante il caricamento, il ricaricamento e lo scarico dell'arma;
- ogni spostamento eseguito mantenendo l'arma al di fuori dell'area avanti al viso del tiratore e comunque sempre che la volata sia rivolta al parapalle principale;
- ogni spostamento eseguito con la volata dell'arma rivolta al terreno, a meno che ciò non sia, in deroga, espressamente previsto dall'esercizio;
- ogni spostamento eseguito con la volta dell'arma rivolta verso l'alto ma non perpendicolarmente al terreno;
- ogni spostamento eseguito con la volta dell'arma rivolta verso l'alto quando il foro di alimentazione od il tamburo sia al di sotto della linea degli occhi del tiratore;
- ogni colpo esploso da un tiratore di categoria Expert che non colpisca un bersaglio metallico da ingaggiare con un "double tap" ("doppio colpo");
- ogni bersaglio non ingaggiato dal punto in cui è previsto l'ingaggio dello stesso;
- apertura di una porta con una parte del corpo che viene intercettata dalla volata dell'arma scarica e priva del caricatore oppure scarica e con sicura manuale inserita;
- ogni colpo esploso durante i cambi di postura del tiratore (ad es. da posizione seduta ad eretta, da posizione eretta a prona, ecc.) o durante il rotolamento a terra;
- esplosione di un numero di colpi maggiore rispetto a quello imposto su un bersaglio – in tale caso si applica la sanzione accessoria della decurtazione dal punteggio dell'esercizio del valore corrispondente al miglior colpo presente sul bersaglio ingaggiato con i colpi in eccesso;
- caduta a terra, a seguito di cambio caricatore da eseguirsi con ritenzione, di un caricatore che viene immediatamente recuperato;
- cambio caricatore eseguito senza il rispetto di un particolare condizione prevista dall'esercizio;
- esplosione volontaria di un colpo che, mancando un bersaglio, termini la propria corsa nel terreno entro 5 metri dalla posizione del tiratore.

Danno luogo alla sanzione della penalità di tempo i seguenti comportamenti:

- falsa partenza con esplosione di almeno un colpo;
- mancato rispetto della postura di partenza prescritta per l'esercizio;
- toccare con una mano l'arma in fondina, prima del segnale sonoro di avvio emesso dal timer, quando questo non sia esplicitamente previsto dall'esercizio;
- rimanere fermo durante l'ingaggio di un bersaglio da ingaggiare obbligatoriamente in movimento;
- estrarre l'arma con un dito sul grilletto prima che l'arma abbia raggiunto un orientamento orizzontale;

- esplosione, durante le manovre di scaricamento e sicurezza a fine esercizio, di un colpo che termina su un bersaglio, purché entro gli angoli di sicurezza – sanzione accessoria dell'annullamento totale del punteggio del bersaglio colpito.

PUNTEGGIO DI ESERCIZIO PARI A ZERO

Il punteggio di un esercizio si azzerà, mantenendo comunque attivamente in gara il tiratore, a seguito dei comportamenti appresso indicati:

- esplosione di un colpo in più, rispetto a quelli prescritti, su più di due bersagli;
- cambio del caricatore prima di aver esploso almeno un colpo;
- cambio del caricatore dopo aver esploso l'ultimo colpo;
- esplosione, durante le manovre di scaricamento e sicurezza a fine esercizio, di un colpo che termina su un parapalle purché entro gli angoli di sicurezza;
- caduta a terra, a seguito di cambio caricatore da eseguirsi con ritenzione, di un caricatore che non viene immediatamente recuperato ovvero viene abbandonato.

SQUALIFICHE

Le squalifiche si dividono in squalifiche dall'esercizio o campo di gara, in squalifiche dall'intera competizione ed in squalifiche dall'intero campionato.

Le squalifiche interrompono immediatamente l'esecuzione dell'esercizio durante il quale vengono comminate, tranne nei casi in cui non è possibile irrogare detta tipologia di sanzione nell'immediatezza dei fatti (ad es. condotta illecita accertata con modalità differite).

La squalifica non esonera dall'esecuzione di ogni operazione di sicurezza per lo scaricamento e la verifica delle armi.

Danno luogo a squalifica dall'esercizio o campo di gara i seguenti comportamenti:

- inserimento, all'interno dei caricatori, di un numero di colpi superiore a quello massimo ammesso;
- colpo esploso in fase di estrazione non palesemente rivolto verso un bersaglio;
- colpo esploso con palese anticipo del dito sul grilletto che impatti al di fuori di qualsiasi valido bersaglio;
- inserimento, anche parziale e/o non voluto, di un dito all'interno della guardia del grilletto con volata rivolta in direzione non sicura;
- apertura di una porta con una parte del corpo che viene intercettata dalla volata dell'arma carica, a nulla rilevando la presenza o meno del caricatore e/o della sicura manuale ed a nulla rilevando la posizione del dito del grilletto;
- prova in bianco di un esercizio di gara o parte di esso;
- simulazione di un esercizio di gara o parte di esso;
- caduta a terra, a seguito di cambio caricatore da eseguirsi con ritenzione, di un caricatore che non viene recuperato;
- doppia falsa partenza, indipendentemente dall'esplosione o meno di colpi, in un medesimo esercizio;
- mancato completamento dell'esercizio entro l'eventuale tempo massimo prescritto;
- manomissione, a qualsiasi fine, di uno o più statini/referti riferiti ad uno stesso esercizio o campo di gara;
- rimanere fermo durante l'ingaggio di un bersaglio da ingaggiare obbligatoriamente in movimento, quando trattasi di tiratore appartenente alla categoria Expert;
- caduta dell'arma durante l'esecuzione dell'esercizio, anche se immediatamente recuperata;
- grave recidiva nell'eseguire l'esercizio mantenendo il dito sul grilletto;

- rifiuto di riconoscere l'autorità degli Ufficiali di Campo;
- gridare, fare schiamazzi o fornire suggerimenti durante l'esecuzione di un esercizio da parte di altro tiratore;
- prendere fraudolentemente visione degli statini/referti intestati ad altri tiratori – si applica alla condotta tentata;
- esplosione, durante le manovre di scaricamento e sicurezza a fine esercizio, di un colpo che termina in aria, al suolo entro 10 metri dal tiratore o fuori angoli di sicurezza;
- posizionare l'arma, in qualunque momento, in direzioni giudicate pericolose dall'Ufficiale di Campo il quale, e richiesto, deve motivare al tiratore la sanzione applicata.

Danno luogo a squalifiche dall'intera competizione i seguenti comportamenti:

- manomissione, a qualsiasi fine, di uno o più statini/referti riferiti ad una pluralità di esercizi o campi di gara;
- doppia falsa partenza, indipendentemente dall'esplosione o meno di colpi, ripetuta per due esercizi;
- falsa partenza, con esplosione di almeno un colpo, ripetuta su almeno tre diversi esercizi benché già singolarmente sanzionata con penalità di tempo;
- impugnare o comunque manipolare armi al di fuori dei casi, delle condizioni e dei luoghi ove è espressamente consentito;
- circolare con le armi cariche al di fuori dei campi di gara e comunque al di fuori dei casi espressamente consentiti;
- esplosione di un colpo che oltrepassa il parapalle principale o gli altri parapalle, bonetti o parti dell'impianto a questi assimilabili comunque strumentali al contenimento dei colpi d'arma da fuoco;
- indirizzare la volata verso le aree comuni o dove è presente il pubblico;
- rifiuto di riconoscere l'autorità del Direttore di Gara o del responsabile dell'impianto

Danno luogo a squalifiche dall'intero campionato i seguenti comportamenti:

- esplosione di un colpo al di fuori di un campo di gara e/o in direzione pericolosa per l'incolumità di terze persone;
- aver riportato, nel corso del campionato, più di quattro squalifiche da esercizi o campi di gara;
- aver riportato, nel corso del campionato, più di due squalifiche da intere competizioni;
- uso di alcool, di sostanze stupefacenti o psicotrope o comunque in grado di aumentare le prestazioni, indipendentemente dalle modalità di assunzione, fatta eccezione per le sostanze utilizzate a scopi terapeutici adeguatamente prescritti o certificati da un Medico abilitato.

HIT FACTOR

Al termine di ciascuna competizione, singola o facente parte del Campionato Regionale ASI Lazio, sarà individuato il tiratore che in classifica ha conseguito il maggior punteggio e pertanto è collocato al primo posto.

A tale primo tiratore viene associato un valore di hit factor pari al 100%.

A tutti gli altri tiratori presenti in classifica verrà assegnato un valore di hit factor proporzionalmente calcolato in riferimento al tiratore in prima posizione il quale rappresenta, come detto, il 100% di hit factor.

Il valore di hit factor dei tiratori collocati al di sotto della diciassettesima posizione non viene calcolato; a tali tiratori viene assegnato lo stesso valore di hit factor conseguito, per

calcolo, dal tiratore collocato in diciassettesima posizione nella classifica, con il qual quindi ne condividono il merito percentuale.

Il valore di hit factor, derivando dal punteggio totale conseguito da ciascun tiratore al netto delle penalità, tiene intrinsecamente conto delle penalità medesime.

PUNTEGGI E CRITERI DI COMPILAZIONE DELLE CLASSIFICHE PER LE COMPETIZIONI E PER IL CAMPIONATO REGIONALE

Il risultato finale di ciascuna competizione è dato dalla somma dei punteggi di ciascun esercizio del quale la competizione è formata.

Si determina così l'ordine decrescente di piazzamento di ciascun tiratore. Nelle competizioni singole tale ordine è esso stesso la classifica finale della competizione.

Quando una competizione è parte del Campionato Regionale ASI Lazio o di altro evento sportivo ad esso assimilabile, a ciascun tiratore viene assegnato, in relazione al proprio piazzamento, un punteggio fisso intero e decrescente determinato secondo la sottostante tabella:

1°	punti 25	10°	punti 8
2°	punti 20	11°	punti 7
3°	punti 15	12°	punti 6
4°	punti 14	13°	punti 5
5°	punti 13	14°	punti 4
6°	punti 12	15°	punti 3
7°	punti 11	16°	punti 2
8°	punti 10	dal 17° compreso in poi	punti 1
9°	punti 9		

Vince il Campionato Regionale Lazio, ed acquisisce conseguentemente il titolo di Campione Regionale del Lazio, il tiratore il quale, esaurite tutte le competizioni previste per il Campionato, risulta primo in classifica avendo conseguito il maggior punteggio risultante dalla somma del punteggio finale guadagnato all'esito di ciascuna gara del Campionato medesimo.

Ogni classifica o graduatoria finale definitiva deve essere sottoscritta dal Direttore di Gara competente e controfirmata da almeno uno degli Ufficiali di Campo intervenuti nello svolgimento dell'evento relativo.

Presso l'impianto potrà essere resa pubblica immediatamente dopo il termine dell'evento una classifica provvisoria, non vidimata, elaborata sulla base dei dati anche parziali al momento disponibili e comunque soggetta ad eventuali modifiche ed integrazioni.

Le classifiche ufficiali definitive dovranno essere rese pubbliche entro e non oltre il termine di giorni 15 dalla data dell'evento cui si riferiscono; il giorno dell'evento non viene computato nei 15 giorni anzidetti.

Per ciascuna categoria di tiratori potrà essere elaborata una classifica particolare; in tali casi comunque è redatta la classifica ufficiale definitiva in cui tutti i tiratori vengono inseriti a prescindere dall'eventuale appartenenza ad una categoria la quale sarà evidenziata mediante un colore od una lettera od altro segno distintivo nel corpo della classifica ufficiale definitiva.

Nel caso in cui al termine del Campionato Regionale dovessero presentarsi situazioni di ex aequo per le prime tre posizioni (podio) si dovranno tenere delle sessioni aggiuntive di spareggio; per ogni altra posizione è ammessa la parità di punteggio e posizione in classifica senza necessità di ricorso allo spareggio.

Lo spareggio potrà consistere in una o più prove di tiro statico, con esclusione di qualsivoglia movimento del tiratore, con o senza rilevazione del tempo oppure con o senza vincoli di tempo, mediante l'uso di qualsiasi tipo di bersaglio ammesso. I bersagli, compatibilmente con le loro caratteristiche tecniche, potranno essere collocati a distanze variabili ricomprese tra 1 e 15 metri dal tiratore. Ogni tiratore coinvolto nello spareggio esegue la stessa identica prova dei tiratori suoi diretti concorrenti.

CATEGORIE DEI TIRATORI

I tiratori sono ricompresi, in relazione alle loro performance, nelle seguenti due categorie:

- a) CATEGORIA REGULAR - Rientrano in questa categoria tutti i tiratori che si iscrivono per la prima volta ad un Campionato Regionale ASI Lazio, esclusi gli agonisti affiliati ad altre federazioni sportive.

Rientrano d'ufficio in questa categoria tutti i tiratori che all'atto della chiusura del Campionato Regionale ASI Lazio 2019 erano utilmente collocati nella pari categoria "Regular".

Vengono inoltre assegnati a questa categoria gli ultimi 3 tiratori classificati nella categoria Expert del Campionato Regionale ASI Lazio 2019.

Ai nuovi iscritti che vengono inquadrati in questa categoria può essere richiesto, ad insindacabile giudizio del Direttore di Gara, di eseguire una verifica teorico-pratica delle capacità di maneggio in sicurezza delle armi con cui il tiratore intende gareggiare; tali verifiche sono svolte sotto il diretto controllo di uno o più Ufficiali di Campo all'uopo designati.

- b) CATEGORIA EXPERT - Rientrano in questa categoria tutti i tiratori che si iscrivono per la prima volta ad un Campionato Regionale ASI Lazio a partire dall'anno 2020 e sono altresì contemporaneamente agonisti affiliati ad altre federazioni sportive.

Rientrano d'ufficio in questa categoria tutti i tiratori che all'atto della chiusura del Campionato Regionale ASI Lazio 2019 erano utilmente collocati nella pari categoria "Expert" fatta eccezione per gli ultimi 3 tiratori di questa.

Con separato provvedimento di ASI Lazio possono essere costituite od eliminate le seguenti categorie:

- Under 23
- Over 65
- Over 60

- Diversamente Abili
- Lady

Gli esercizi di gara sono sempre del tutto identici tra loro per i tiratori delle categorie REGULAR ed EXPERT; possono essere adattati a specifiche esigenze agonistiche per i tiratori eventualmente ricompresi in una delle ulteriori categorie.

Le sanzioni possono essere aggravate, per taluni comportamenti di particolare gravità o rilevanza tecnica, nei confronti dei tiratori della categoria EXPERT.

I tiratori appartenenti ad altre Federazioni Sportive ed i tiratori professionisti sono sempre tenuti a dichiarare il loro particolare status all'atto dell'iscrizione alle competizioni, pena l'irrevocabile squalifica da tutte le intere competizioni per le quali la dichiarazione è omessa.

L'appartenenza ad una particolare categoria di tiratori è elemento puramente onorifico o distintivo delle proprie caratteristiche personali e sportive. Tale appartenenza può dar luogo al conferimento di premi o riconoscimenti particolari o comunque differenziati ma, in linea generale, è garantita l'equità di trattamento tra tutti tiratori.

E' vietata qualunque forma di discriminazione e qualunque comportamento fondato sull'appartenenza ad una particolare categoria che risulti lesivo della dignità personale e/o agonistica di un tiratore; ogni violazione delle presenti disposizioni dà luogo alla immediata squalifica da ogni competizione ASI Lazio per un periodo di tempo, determinato dal Responsabile ASI Lazio su proposta del Direttore di Gara competente, non inferiore nel minimo a 12 mesi e non superiore nel massimo a 30 mesi.

PROMOZIONI E RETROCESSIONI – MOVIMENTI TRA CATEGORIE

Qualunque tiratore appartenente alla categoria REGULAR che, all'atto della chiusura del Campionato Regionale Lazio, abbia riportato un valore di hit factor medio superiore all'85% viene promosso alla superiore categoria EXPERT.

Qualunque tiratore appartenente alla categoria EXPERT che, all'atto della chiusura del Campionato Regionale Lazio, abbia riportato un valore di hit factor medio inferiore al 95% viene retrocesso alla categoria REGULAR.

CATEGORIE DI ARMI

Sono previste ed ammesse le seguenti categorie di armi:

- 1) CORTE STANDARD – Tutte le armi corte di serie, a doppia azione, a singola azione safe action e strike fire, a partire dal calibro 9mm. Sono ammesse modifiche a impugnature, tacche di mira regolabili e minigonne, adesivi grip. Non sono ammessi riduttori di rinculo montati su slitte inferiori sotto la canna. Sono ammessi a corredo un numero massimo di 5 caricatori bifilari da 15 colpi ciascuno oppure, in alternativa, un numero massimo di 7 caricatori monofilari da 8 colpi ciascuno.
- 2) CORTE PICCOLO CALIBRO – Tutte le armi di serie cal. 22 / 6,35 / 7,65. Sono ammesse modifiche a impugnature, tacche di mira regolabili e minigonne, adesivi grip. Non sono ammessi riduttori di rinculo montati su slitte inferiori sotto la canna. Sono ammessi a corredo un numero libero di caricatori. I risultati su bersagli metallici devono essere rilevati concordemente da minimo due Ufficiali di Campo.
- 3) CORTE ADVANCED - Tutte le armi corte di serie dotate di ottiche, compensatori e qualsiasi altra modifica atta a valorizzare la precisione e/o limitare il rinculo non ricompresa in quelle già ammesse in altra categoria. Sono ammessi a corredo un numero massimo di 5 caricatori bifilari da 15 colpi ciascuno oppure, in alternativa, un numero massimo di 7 caricatori monofilari da 8 colpi ciascuno.
- 4) CORTE ROTATIVE - Tutte le armi a rotazione di serie. Sono ammesse modifiche a impugnature, tacche di mira regolabili e minigonne, adesivi grip. Non sono ammessi

- riduttori di rinculo montati su slitte inferiori sotto la canna. Sono ammessi a corredo un numero libero di caricatori\carichini.
- 5) CORTE TAC OPS – Categoria riservata agli appartenenti delle FF.AA, delle FF.OO./FF.PP., dei Corpi Armati dello Stato anche locali e/o ausiliari, dei servizi di sicurezza dello Stato, purché in servizio attivo, i quali gareggino con armi di ordinanza o con armi comuni corte (non classificate come armi sportive). Limitazioni pari alla categoria delle armi corte standard.
 - 6) MINIRIFLE / PCC (PISTOL CALIBER CARBINE) – Tutte le armi lunghe che camerano munizionamento di calibro per pistole/armi corte, dotate di ottiche, compensatori e qualsiasi altra modifica atta a valorizzare la precisione e/o limitare il rinculo. Sono ammessi a corredo un numero libero di caricatori con il divieto di rifornirli con più di 10 colpi ciascuno. E' obbligatorio lo sgancio ed il reinserimento del caricatore se in possesso di soli 2 - 3 caricatori. Obbligatorio l'uso di idonea cinghia di sostegno e ritenzione ad uno o due punti.
 - 7) CARABINE STANDARD – Tutte le armi lunghe ad anima rigata di serie a partire dal calibro .223 Remington e fino al calibro .308 Winchester compreso. Sono ammesse impugnature frontali, tacche di mira regolabili, minigonne e mire metalliche con fibra ottica. Sono ammessi a corredo un numero libero di caricatori con il divieto di rifornirli con più di 10 colpi ciascuno. E' obbligatorio lo sgancio ed il reinserimento del caricatore se in possesso di soli 2 - 3 caricatori. Obbligatorio l'uso di idonea cinghia di sostegno e ritenzione ad uno o due punti.
 - 8) CARABINE ADVANCED – Tutte le armi lunghe ad anima rigata di serie dotate di ottiche, compensatori e qualsiasi altra modifica atta a valorizzare la precisione e/o limitare il rinculo non ricompresa in quelle già ammesse in altra categoria. Sono ammessi punti rossi od olografici purché privi di capacità d'ingrandimento. Sono ammessi a corredo un numero libero di caricatori. Obbligatorio l'uso di idonea cinghia di sostegno e ritenzione ad uno o due punti.
 - 9) CARABINE TAC OPS – Categoria riservata agli appartenenti delle FF.AA, delle FF.OO./FF.PP., dei Corpi Armati dello Stato anche locali e/o ausiliari, dei servizi di sicurezza dello Stato, purché in servizio attivo, i quali non gareggino contemporaneamente con armi corte classificate sportive.
 - 10) ANIMA LISCIA – Tutte le armi lunghe ad anima liscia, qualunque sia la loro classificazione, con funzionamento a ripetizione manuale oppure semiautomatiche, dotate di un serbatoio capace di alloggiare un minimo di 5 colpi. E' sempre obbligatorio l'uso di idonea cinghia di sostegno e ritenzione a due punti. Sono ammesse cinghie con portacolpi, portamunizioni da fianco, portamunizioni da pancia, portamunizioni da avambraccio e tasche per contenere munizioni sfuse.

SQUADRE

E' ammessa la costituzione di squadre per qualsiasi competizione, nelle sole categorie di armi STANDARD e TAC OPS.

Nell'ambito del Campionato Regionale le squadre possono essere costituite in qualunque momento a condizione che sia garantita la possibilità di partecipare ad almeno due gare del Campionato medesimo. Le squadre durano per tutta la durata del Campionato (o sua durata residua) e non possono essere modificate se non a seguito di infortunio o perdita dei requisiti di legge da parte di un proprio tiratore.

Le squadre possono essere composte da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 componenti.

La squadra che per qualsiasi ragione dovesse risultare composta temporaneamente da meno di 3 componenti non riceve attribuzione di punteggio, salve le attribuzioni in carico ai singoli tiratori.

La squadra che per qualsiasi ragione dovesse risultare composta definitivamente da meno di 3 componenti è sciolta d'ufficio. Il punteggio eventualmente conseguito fino allo scioglimento viene comunque considerato ai fini delle classifiche le quali riporteranno anche le squadre sciolte con l'indicazione, a margine, della data di loro cessazione.

Le squadre si formano per libera aggregazione tra i tiratori i quali devono formalizzare in forma scritta la loro adesione alla squadra. Il tiratore facente parte di una squadra non può recedere da questa se non per grave e documentato motivo e previo nulla osta del Direttore di Gara.

Le squadre possono aggregare tiratori di diverse categorie a condizione che i tiratori di categoria EXPERT, al fine di un corretto bilanciamento delle possibilità di ciascuno, risultino essere sempre la componente minoritaria dei suoi componenti.

COPPA REGIONALE D'INVERNO DEL LAZIO

Dopo la chiusura del Campionato Regionale Lazio, e di norma nel corso del mese di dicembre di ciascun anno, ha luogo una competizione autonoma denominata "Coppa Regionale d'Inverno".

A tale competizione si applica integralmente, laddove compatibile, il presente Regolamento.

La partecipazione è aperta a tutti i tiratori, a nulla rilevando la loro eventuale partecipazione al Campionato Regionale Lazio.

Il vincitore della Coppa Regionale d'Inverno è nominato Campione Regionale d'Inverno.

asi
LAZIO



FEDERAZIONE ITALIANA
TIRÒ CON L'ARCO
CONI